



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXII Domenica del T. O. – 30 agosto 2026

Liturgia: *Ger 20,7-9; **Rm 12,1-2; ***Mt 16,21-27

La Preghiera: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Prosecuzione del Vangelo di domenica scorsa, quasi un contraltare in cui Pietro passa da essere proclamato beato ad essere redarguito come Satana. Seconda scena che precisa e la giusta visione messianica da assumere davanti a Gesù di Nazaret: colui che è il Cristo e il Figlio del Dio vivente è anche l'uomo della croce. Le altre due letture esplorano prospettive similari. Il testo di Geremia ci manifesta il duplice modo con cui vive nella sua persona lo scandalo dell'ostilità e della sofferenza a causa dell'annuncio profetico: tra repulsione e desiderio. Il breve brano della Lettera ai Romani, inizio del dodicesimo capitolo, ci aiuta a vedere come le esigenze evangeliche della sequela possano trasformarsi in concrete situazioni di vita.

Mentre la scena precedente del vangelo di Matteo iniziata dalla domanda di Gesù «la gente chi dice che sia il figlio dell'uomo» è statica: tutto avviene nel dialogo prima con tutti i discepoli e poi con Pietro che si fa portavoce dei dodici, quella del vangelo odierno è dinamica: anche se rimane centrata su due situazioni di discorso, prima con i discepoli poi con Pietro e, infine, di nuovo con i discepoli. Si avverte che la situazione si sta evolvendo, è in movimento. Infatti mentre la scena della professione di fede di Pietro e le promesse di Gesù rivolte a lui dovevano costituire una fondazione, indicare un fondamento solido e affidabile per la futura comunità cristiana; adesso il duro ammonimento a Pietro «Va dietro di me, Satana» e l'insegnamento sulla sequela dicono cammino, conversione, trasformazione della mente e del cuore.

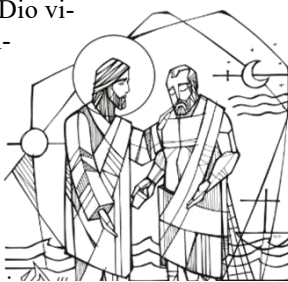
Il motivo scatenante la reazione di Pietro nasce da una modalità inedita di Gesù di presentare ai discepoli il modo con cui egli, obbediente al Padre, realizzerà il suo essere Cristo (Messia) e Figlio del Dio vivente. È l'inedito, cioè l'inusuale nella cultura religiosa del tempo, di pensare a un messia sofferente nella cui persona trovano sintesi

la messianicità davidica e il servo sofferente di Dio (cf. Is 52,13-53,12). I discepoli riescono a inquadrare Gesù nella prima prospettiva, ma non nella seconda: è uno scandalo nel senso letterale rispetto a ciò che sanno, credono, sperano.

Così si manifesta nuovamente l'ambiguità che regge la vita dei discepoli tra fede e incredulità, tra coraggio e vigliaccheria, e Pietro ne è il rappresentante: colui che per un dono di Dio è stato dichiarato "pietra" di fondazione, adesso è "scandalo", pietra d'inciampo.

È utile notare che Matteo anche qui segue sostanzialmente il racconto analogo di Marco (cf. Mc 8,31-38) ma vi introduce alcune significative variazioni in modo da orientarne il significato verso una prospettiva diversa.

La prima variazione di Matteo consiste nel trasformare il discorso indiretto di Marco tra Gesù e Pietro in uno diretto: così l'evangelista riesce a mettere meglio in luce che il rimprovero fatto da Pietro nasce da un'incapacità di accogliere il modo con cui il Padre intende realizzare il suo disegno di salvezza, che diviene di fatto opposizione. Perciò viene apostrofato come "Satana", come colui che nel tempo del deserto lo ha tentato prospettandogli una possibilità di realizzare la salvezza attraverso il potere e il dominio. Sottolineo che Matteo non intende proporci uno scavo nella psicologia di Pietro, non è in questione la sua buona fede o l'attaccamento al maestro, ma è una questione, diremo oggi, oggettiva: le buone intenzioni di Pietro di fatto si pongono in contrasto con la volontà del Padre e vorrebbero porre un ostacolo alla sua realizzazione. Qui sta il conflitto tra la prospettiva umana e quella divina; quando la prima ritiene di poter fare a meno della seconda o imporsi a partire da una presunta sapienza e buon senso, essa rifiuta di mettersi in ascolto obbediente, si chiude alla possibilità di aprirsi a una sapienza più ampia e profonda.



La seconda variazione rispetto a Marco consiste nel limitare l'uditorio del discorso di Gesù sulla sequela ai soli discepoli, mentre per Marco esso è rivolto anche alla folla. Matteo così prosegue e consolida la linea dell'insegnamento e della rivelazione speciale che i discepoli ricevono a differenza della folla. Essi sono chiamati a iniziare una conversione di mentalità e di cuore che li metta sempre più in sintonia con Gesù nel suo andare verso la croce. È un insegnamento *ad intra* comprensibile e accettabile a partire dalla luce e dalla forza dello Spirito; per certi versi, si potrebbe dire, è un discorso catecumenale che implica un'illuminazione interiore e, nello stesso tempo, è punto di riferimento per i credenti già battezzati perché possano verificare se si mantengono o meno sulla strada tracciata da Cristo. Per i dodici è una condizione iniziale, per i credenti delle comunità matteane è anche condizione per poter proseguire e mantenersi nella fedeltà al loro Signore. Una fedeltà che può giungere, anche se non necessariamente, fino al martirio vero e

Se qualcuno vuole venire dietro a me...

Il sogno di Gesù non è uno sterminato corteo di persone che avanzano incespicando con la loro piccola o grande croce addosso, in una infinita Via Crucis. La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore.

Gesù detta condizioni da vertigine. La prima: rinneghi se stesso. Parole pericolose, se capite male. Che non significano mortificare la propria persona, ma piuttosto: non sei tu il centro, esci dal tuo io e sconfina, liberati dal tuo ego.

Seconda condizione: Prenda la sua croce. Una delle frasi più fraintese del Vangelo che sembra subire passivamente le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice "accetta", dice "prendi". Non chiede di subire, sembra l'invito a prendere attivamente ciò che incute così tanto timore. Croce, nel Vangelo, non è una malattia o una disgrazia, è la sintesi dell'intera vita di Gesù: Prendi su di te una vita che assomigli alla mia.

La vocazione del discepolo non è subire il martirio, ma vivere una vita da messia, essere nella vita donatore di vita; passare nel mondo facendo del bene, da creatura pacificata e amante. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace, e mi segua.

Ciascuno con l'amore addosso, che però ha il suo prezzo: «Là dove metti il tuo cuore, là troverai anche le tue spine e le tue ferite» (F. Fiorillo).

proprio, ma che, in ogni caso, chiede a tutti rinnegare la centralità del proprio io, di aprirsi alla volontà del Padre, di farsi obbedienti come lo è stato il Figlio così da poter essere realmente e non solo di nome, suoi fratelli. Ecco allora che Matteo ribadisce come la sola professione di fede senza una pratica che le corrisponda non salva; certamente giudice ultimo rimane il Figlio dell'uomo e non i credenti cui queste parole suonano come monito.

Perché questo ammonimento però non sia la nota conclusiva, ma lo sia un invito alla speranza, il testo si conclude con un detto sulla venuta del Figlio dell'uomo che parla di una scadenza «vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno» (Mt 16,28) cosa che evidentemente rimane problematica se la pensiamo come una scadenza tipo quella delle tasse da pagare, ma che mantiene una carica di attesa per i credenti di ogni generazione, noi compresi, che potrebbero essere testimoni del ritorno di Cristo e del Regno definitivo di Dio. *D. Stefano Grossi*

Terza condizione: E mi segua. Prenda su di sé una vita così e edificheremo una magnifica umanità, quella della triplice cura: di sé, degli altri e del creato.

Seguire Gesù è fare come lui, il coraggioso che tocca i lebbrosi e sfida chi vuole uccidere l'adultera, il tenero che si commuove per due passeri e per la figlioletta di Giairo, il rabbì che amava i banchetti. Seguimi: all'orizzonte si stagliano Gerusalemme e i giorni supremi, ma Gesù li affronta scegliendo di non assomigliare ai potenti del mondo. Potere vero, potere divino, è servire. Lui è venuto a portare la supremazia della tenerezza, e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa.

Chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che **l'accento non è sul perdere, ma sul trovare. L'esito finale è "trovare vita".** **Quella cosa che tutti cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere. Perdere per trovare. È la fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattieni ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato.**

Gesù porta una rivoluzione copernicana: non metterò me stesso al centro di un piccolo sistema solare dove tutto ruota attorno a me e in funzione di me. Ma io dentro un universo dove ogni creatura, ogni persona si protende verso infiniti altri. Esistere è co-esistere. *Padre Ermes Ronchi*

Ultima domenica con orario estivo:

8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

Da Domenica 6 settembre **orari messe festive:**

(prefestiva sabato ore 18)

8.00 – 9,15 – 10,30 – 12.00 – 18.00

Feriale: 7.00 e 18.00

A partire da lunedì 31 agosto

Il venerdì non c'è messa alle 7 in Pieve, ma dalle suore alla Misericordia.

***Martedì 1° settembre alle 9,30** sarà celebrata una S Messa in ricordo dei caduti, nell'anniversario della Liberazione di Sesto. Saranno presenti le autorità cittadine. Resta invariata la Messa delle 7.00.*

✝ I nostri morti

Rossi Lia, di anni 102; esequie il 17 agosto alle ore 15.

Pieraccini Pier Giuseppe, di anni 89, via Rimaggio 60; esequie il 22 agosto alle ore 9,30.

Pierdomè Leone, di anni 40, l.go IX novembre 1/b; esequie il 23 agosto alle ore 15.

Pagliardini Leontina, di anni 79, via del Cuoco 26; esequie il 24 agosto alle ore 9,30.

♥ Le nozze

Sabato 29 agosto, alle ore 16 il matrimonio di *Giorgia Nocchi e Stefano Massini*.

Sabato 5 settembre alle ore 16 il matrimonio di *Antonella Fallo e Luca Ferri*

Orario delle Confessioni

In chiesa:

Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e
venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Per altri orari è possibile fissare un appuntamento telefonando in parrocchia o ai sacerdoti.

Avviso lettori alla messa

Con settembre riprende il calendario dei turni domenicali dei lettori.

C'è bisogno di aumentare il gruppo dei lettori affinché le nostre celebrazioni non siano improvvisate ma più curate e solenni. Per mettersi a disposizione per fare questo servizio contattare don Daniele, per essere aiutati a capirne il valore e le modalità. Non perdetevi l'occasione di prestare la vostra voce per annunciare la parola di Dio.



Primo venerdì del mese

Venerdì 4 settembre
ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 16.00 alle 18.00

Dalle 17 alle 18 confessioni.

Ore 18.00

messa del Primo Venerdì del mese

IN FESTA alla MISERICORDIA

La 15ª edizione di **INFESTA 2026** della Misericordia di Sesto si terrà in **P.za S. Francesco dal 28 agosto al 7 settembre 2026**

- Ristorante, pizzeria, panini, cocktail e bar
 - Musica dal vivo, spettacoli di magia, teatro, animazione e baby dance, ogni sera a ingresso libero
 - Evento Sportivo: Lunedì 31 agosto 12° Trofeo Misericordia– Save the Children
- Programma dettagliato in bacheca e sui social.

• Domenica 6 settembre

- ore 10.30 **SANTA MESSA**

presso la chiesa dell'Immacolata

Presieduta dal vescovo *Franco Agostinelli*, correttore nazionale Confederazione delle Misericordie d'Italia.

A seguire inaugurazione nuovo automezzo di protezione civile

- ore 13 – pranzo presso la sede Misericordia

Conferma presenza al pranzo entro il 28 agosto a info@misericordia-sesto.it

Martedì 8 settembre

FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA
CORTEO delle RIFICOLONE

Alle 21.00 ritrovo davanti alla

CHIESA DELL'IMMACOLATA

Il corteo si muove verso la Pieve. Al termine in Pieve preghiera per la PACE a Maria.

A seguire nel giardino dell'Oratorio san Luigi gelato offerto a tutti i bambini con le rificolone.

Pellegrinaggio parrocchiale a Bocca di Rio

Mercoledì 16 settembre avrà luogo il consueto pellegrinaggio a Bocca di Rio per affidare la parrocchia a Maria SS.

Segnarsi in archivio.

Partenza in Pullman ore 8.00 da p.za del Comune. Al mattino s. messa e rosario al Santuario.

Nel pomeriggio visita al **Santuario del Santissimo Crocifisso dei Miracoli** a Borgo San Lorenzo. La chiesa custodisce una scultura lignea di un Cristo in croce della fine del XIV secolo. Si racconta che nel 1400, un'epidemia di peste colpì dei pellegrini tedeschi in transito. Essi lasciarono l'immagine sacra agli abitanti del borgo. La devozione portò alla costruzione della chiesa nel 1641. Costo 15 euro da dare in archivio, più il pranzo alla locanda da pagare direttamente su.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 338 710 3916

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando (lun-ven) dalle 10 alle 12
dalle 16 alle 18

Generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà possono essere anche portati in piazza della chiesa 90 dalle 16 alle 18 o lasciati nel carrello presente nel chiostro. Grazie di cuore.

Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO - Iban: IT55D0306918488100000002152

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

La **segreteria dell'oratorio** riapre il 31 agosto mattina in concomitanza con l'inizio delle ultime due settimane di oratorio estivo. Per qualsiasi necessità contattare Marina 340 8024745.

Domenica 20 SETTEMBRE

Dalle 17.30 alle 22.30

Anche quest'anno a settembre ci attende un momento speciale: una sorta di 🏠 festival dell'oratorio per raccontare e mostrare a tutta la comunità cosa significa vivere l'oratorio, soprattutto nel periodo estivo 🌞. Lo faremo attraverso 📺 piccoli spezzoni, 🗣️ testimonianze di animatori, ragazzi e genitori, per dare voce a ciò che abbiamo vissuto e trasmettere la bellezza ✨ di questo cammino.

Non vuole essere solo una "chiusura" dell'estate 📅, ma piuttosto un'occasione di condivisione ☕ e continuità 🔄, per ricordare che l'oratorio non finisce lì: è una realtà che continua a vivere durante tutto l'anno 📅, nei cuori ❤️ e nei gesti di ciascuno.

AGESCI Sesto Fiorentino

PRONTI A VIVERE GRANDI AVVENTURE?

Vieni alle nostre preiscrizioni!

Sede di Calenzano: via del Molino 164

il 10 settembre alle ore 21.00

Sede di Sesto Fiorentino: piazza della Chiesa 85
il 12 settembre alle ore 10.00.

BRANCO: Lupetti e coccinelle 8-11 anni

REPARTO: esploratori e guide 12-16 anni

CILAN7FUOCO: Rover e scolte 17-21 anni
sestofiorentino1@agesci.it - www.agescisesesto1.it

In diocesi



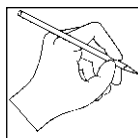
PELLEGRINAGGIO NATIVITÀ DI MARIA

Vogliamo essere costruttori di Pace

Il giorno 7 settembre 2026, Vigilia della Natività di Maria, si svolgerà il XV Pellegrinaggio a piedi dal Santuario dell'Impruneta alla Basilica della SS. Annunziata di Firenze (15 Km circa),

Inizio alle ore 14:30 dall'Impruneta e termine alle ore 21:30 circa alla SS. Annunziata.

Partecipazione libera e gratuita; è tuttavia necessario iscriversi sul sito www.pellegrinaggiomativitamariora.org



APPUNTI

Pregheira di Sant'Agostino.
Da "La Trinità" XV, 28.51.

Signore mio Dio, mia unica speranza

Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa sì che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore.

Dammi Tu la forza di cercare, Tu che hai fatto sì di essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa.

Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.

Fa' che mi ricordi di te, che comprenda te, che ami te. Aumenta in me questi doni.

MAIL E LISTA NOTIZIARIO

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

Chi desidera ricevere il notiziario scriva alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.



Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo della Pieve **WhatsApp**, dove vengono condivisi appuntamenti e iniziative. Chiedere a don Daniele o scannerizzare il Qrcode.